

IL FONOSIMBOLISMO : le figure di suono

ALLITTERAZIONE- ASSONANZA- CONSONANZA - ONOMATOPEA

1. L'**ALLITTERAZIONE** consiste nella **ripetizione del suono all'inizio di parole successive** .

E' molto utilizzata anche nei modi di dire e nella pubblicità oltre che nella poesia.

modi di dire: *far fuoco e fiamme; mettere a ferro e fuoco; vivo e vegeto; tener testa; tessere trame; stinco di santo; andar per mari e per monti;*

slogan pubblicitari: Spic e Span; Coca Cola; Amadori per veri amatori;.....

Pone l'attenzione sui rapporti tra le parole fonicamente messe in rilevanza, al fine di "catturare" l'attenzione del lettore su quella catena fonica di suoni ed evocare così determinate idee o emozioni.

"...di me medesmo meco mi vergogno..."

(F. Petrarca, *Canzoniere*, Sonetto I, v.11) allitterazione della lettera "m".

"...La madre or sol, suo dì tardo traendo,..."

(U. Foscolo, [In morte del fratello Giovanni](#), v.5) allitterazione con le lettere "s", "t" e "do".

"Fr/e/sche le mie parole ne la s/era
ti sien come il fruscìo che fan le foglie
del gelso ne la man di chi le coglie
silenzioso..."

(G. D'Annunzio, [La sera fiesolana](#), vv.1-4), allitterazioni di "f", "s", dei gruppi "fr" e "sc" e la ripetizione-iterazione della "e".

"Col mare
mi sono fatto
una bara
di freschezza".

(G. Ungaretti, *Universo*)

"..Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera..."

(G. Pascoli, [La mia sera](#), vv 13-16)

2. L'**ASSONANZA** è la ripetizione, a partire dall'accento tonico, di vocali uguali;

amare fronde esale → **assonanza**
(S. Quasimodo)

Io son come loro
in perpetuo volo. → **assonanza**
La vita la sfioro ←
com'essi l'acqua ad acciuffare il cibo.
(V. Cardarelli)

E reca in mano
un mazzolin di rose e di viole
(Leopardi)

E quando dal nevoso aere inquiete
tenebre e lunghe all'universo meni
(Foscolo)

3. La **CONSONANZA** è la ripetizione, a partire dall'accento tonico, di consonanti uguali;

Distesa estate
stagione di densi climi (V. Cardarelli) → **consonanze**

Tra gli scogli parlotta la maretta
(Montale)

4. L' **ONOMATOPEA** è una particolare combinazione di suoni linguistici tesa ad imitare suoni e rumori naturali. Il valore onomatopeico di un termine è il risultato del simbolismo fonico dei suoni che lo compongono.

Nei campi c'è un breve **gre gre** di ranelle.
(Pascoli, La mia sera)

DON...DON...e mi dicono,Dormi!
Mi cantano, Dormi! Sussurrano,
Dormi! **Bisbigliano**, Dormi!
là voci di tenebra azzurra...
(G.Pascoli, La mia sera)

Veniva una voce dai campi:

chiù

(G.Pascoli, *L'assiuolo*)

E nella notte nera come il nulla,
a un tratto con fragor d'arduo dirupo che frana, il tuono **rimbombò** di schianto:
rimbombò, rimbalzò, rotolò cupo,
e tacque, e poi rimaneggiò rinfranto,
e poi vanì. Soave allora un canto
s'udì di madre, e il moto di una culla.
(G. Pascoli, *Il tuono*)